



Enseigner la Grande Guerre - Eduquer à la paix

ITI "A. Malignani", Cervignano del Friuli – A.S. 2015/2016 – Classe 5^AET

Allievi: Sandri Andrea, Guerra Lorenzo, Bertugno Luigi, Rigoni Edoardo, Trevisan Maurizio

La demonizzazione del nemico e la visione della guerra attraverso manifesti propagandistici.

L'obiettivo di questa ricerca è di analizzare le caratteristiche della propaganda italiana all'epoca della prima guerra mondiale.

In particolare verranno analizzati dei manifesti e altre pubblicazioni dell'epoca inneggianti alla guerra con messaggi espliciti e anche subdoli mirati a rafforzare l'idea della pericolosità del nemico, oppure della sua inettitudine, allo scopo di incitare alla guerra e alla vittoria.

ASSOCIAZIONE NAZIONALISTA ITALIANA
GRUPPO DI ROMA

Chi è imperialista ?!

STATI al completo delle loro aspirazioni	POPOLAZIONE complessiva (in milioni)	NAZIONALITA' dominante (in milioni)	ALTRE nazionalità (in milioni)	PERCENTUALE straniera
POLONIA (con Galizia, Alta Slesia, Posnania, Danzica e Prussia Or.)	29.450	16.800	12.650	4134%
BOEMIA (con Moravia, Slovacchia e Slesia Austriaca)	12.870	9.000	3.870	30.07%
ROMENIA (con Transilvania, Banato Bessarabia e Bucovina)	14.594	12.003	2.591	17.75%
FRANCIA (con l'Alsazia Lorena e il bacino della Sarre)	40.644	38.674	1.970	5.09%
ITALIA (con tutte le sue aspirazioni compresa tutta la Dalmazia)	38.400	37.046	1.054	2.82%

Codice identificativo:
RML0353180

Titolo:
Chi è imperialista? / Associazione Nazionalista Italiana, Gruppo di Roma

Autore:
Associazione nazionalista italiana: Gruppo di Roma

Pubblicazione/Produzione:
Roma : R. Stabilimento Lito-Tipografico dell'Impresa Generale Affissioni e Pubblicità, [1917]

Descrizione fisica:
1 manifesto (2 fogli) : litografia, b/n ; 100x139 cm

Note:
Il nome dell'ente autore in testa
Manifesto composto di solo testo e costituito da 2 fogli destinati ad essere affissi uno accanto all'altro

Descrizione:
Manifesto che mette a confronto Polonia, Boemia, Romania, Francia e Italia, elencate insieme alle rispettive aspirazioni territoriali, prendendo in considerazione i dati relativi alla popolazione complessiva (in milioni), alla nazionalità dominante (in milioni), alle altre nazionalità (in milioni), alla percentuale straniera

Ente di appartenenza:
Biblioteca Universitaria Alessandrina

Nome del file:
manifesti/RML0353180/BUA_RML0353180_01.JPG

ASSOCIAZIONE NAZIONALISTA ITALIANA
GRUPPO DI ROMA

Chi è imperialista ?!

STATI al completo delle loro aspirazioni	POPOLAZIONE complessiva (in milioni)	NAZIONALITA' dominante (in milioni)	ALTRE nazionalità (in milioni)	PERCENTUALE straniera
POLONIA (con Galizia, Alta Slesia, Posnania, Danzica e Prussia Or.)	29.450	16.800	12.650	4134%
BOEMIA (con Moravia, Slovacchia e Slesia Austriaca)	12.870	9.000	3.870	30.07%
ROMENIA (con Transilvania, Banato Bessarabia e Bucovina)	14.594	12.003	2.591	17.75%
FRANCIA (con l'Alsazia Lorena e il bacino della Sarre)	40.644	38.674	1.970	5.09%
ITALIA (con tutte le sue aspirazioni compresa tutta la Dalmazia)	38.400	37.046	1.054	2.82%

In questo manifesto vengono espressi dati riguardanti la percentuale di stranieri all'interno dell'Italia nel 1917 in confronto con altri stati europei.

In questi dati emerge che l'Italia aveva la percentuale minore di stranieri, solo il 2,82%. Al contrario di adesso dove la percentuale è salita all' 8,2%, ma che è destinata a salire visti i numerosi e continui sbarchi.

In termini numerici attualmente gli stranieri sono circa 5 milioni, contro 1 milione nel 1917. Da quando è nata l'Unione Europea è nata la distinzione tra comunitari ed extracomunitari: su 5 milioni di stranieri 3,5 sono extracomunitari. Questa distinzione fa la differenza perché gli extracomunitari necessitano di tutele speciali, e sono anche i più temuti (anche a causa dei recenti fatti accaduti riguardanti le cellule terroristiche).

Questo manifesto è stato pubblicato dall'Associazione Nazionalista Italiana nata nel 1910 e alla quale aderirono personaggi illustri come Verga e D'Annunzio. La motivazione di questo manifesto risiede nel fatto che essendo nazionalisti rivendicavano le terre di Trento e Trieste, difatti erano schierati a favore degli interventisti, e probabilmente l'Austria o chi era neutralista accusò loro di imperialismo, e allora l'associazione cercava di smentire le accuse con la pubblicazione di questo manifesto.

ASSOCIAZIONE NAZIONALISTA ITALIANA
GRUPPO DI ROMA

Chi è imperialista ? !

STATI al completo delle loro aspirazioni	POPOLAZIONE complessiva (in milioni)	NAZIONALITA' dominante (in milioni)	ALTRE nazionalità (in milioni)	PERCENTUALE straniera
POLONIA <small>(con Galizia, Alta Slesia, Posnanja, Danzica e Prussia Or.)</small>	29.450	16.800	12.650	41,34 %
BOEMIA <small>(con Moravia, Slovacchia e Slesia Austriaca)</small>	12.870	9.000	3.870	30,07 %
ROMENIA <small>(con Transilvania, Banato, Bessarabia e Bucovina)</small>	14.594	12.003	2.591	17,75 %
FRANCIA <small>(con l'Alsazia Lorena e il bacino della Sarre)</small>	40.644	38.674	1.970	5,09 %
ITALIA <small>(con tutte le sue aspirazioni compresa tutta la Dalmazia)</small>	38.400	37.046	1.054	2,82 %

DATI MESSI A CONFRONTO		
	PRIMA	DOPO
POLONIA	41,34%	>1%
ROMENIA	17,75%	>1%
FRANCIA	1,9M	3,7M
BOEMIA	30,07%	6%

Ora come ora alcuni paesi hanno una conformazione territoriale diversa rispetto al 1917, o addirittura non esistono più.

Imperialista = governo che si impone sugli altri per sfruttarli dal punto di vista economico con il pieno controllo monopolistico delle fonti energetiche ed esportazioni di capitali.

Nel periodo della prima guerra mondiale lo stato più imperialista era considerato la Polonia, con una percentuale del 41% di stranieri sulla popolazione nazionale, mentre l'Italia era lo stato con la minor percentuale di stranieri. In quegli anni avere una percentuale di stranieri elevata significava avere potere e quindi la possibilità di controllo di vaste aree. Oggi invece è considerato uno svantaggio. Negli ultimi anni questa percentuale degli stranieri è aumentata: su 60 milioni di abitanti 5 milioni sono stranieri. In percentuale il 22% sono Romeni, il 9,8% Albanesi e 9% Marocchini.



**DIFFIDASSE
DEL VALORE
DEL NOSTRO SOLDATO**

sarebbe un ignobile **CALUNNIATORE**

**□ IL SOLDATO ITALIANO □
E' IL MIGLIORE DEL MONDO**

E' DISCIPLINATO, GENEROSO, SOBRIO, SANO, FORTE
INTELLIGENTE e **SENZA PAURA**

SOLDATI! SIATE SICURI DELLA
VOSTRA FORZA, ORGOGLIOSI DEL VOSTRO
VALORE E NESSUNO POTRA' VINCERVI

Dettaglio manifesto



Codice identificativo:
RML0219888

Titolo:
Chi diffidasse del valore del nostro soldato sarebbe un ignobile calunniatore, il soldato italiano è il migliore del mondo, è disciplinato, generoso, sobrio, sano, forte, intelligente e senza paura : Soldati! Siate sicuri della vostra forza, orgogliosi del vostro valore e nessuno potrà vincervi

Pubblicazione/Produzione:
Castiglione delle Stiviere : Tip. G. Bignotti & figli, [1918]

Descrizione fisica:
1 manifesto : cromolitografia ; 84x62 cm

Note:
Manifesto composto di solo testo

Ente di appartenenza:
Biblioteca Universitaria Alessandrina

Nome del file:
manifesti/RML0219888/BUA_RML0219888_01.JPG

Il manifesto riportato nella prima immagine rappresenta un modo per esaltare le doti dell'esercito italiano durante la prima guerra mondiale, creando un senso di fiducia per gli individui coinvolti nelle battaglie. Si cerca anche di esaltare il singolo soldato aumentandone l'autostima e rendendolo grande e forte dal punto di vista patriottico. Infatti colui che diffidasse del proprio stato verrebbe di conseguenza dichiarato dal governo come "ignobile e calunniatore".

Tutto ciò per conferire coraggio alla nostra nazione, che durante la guerra si sarebbe dovuta confrontare con potenze ben più numerose per quanto riguarda la forza militare, quella economica e riguardo alle tecnologie impiegate per la guerra.

L'esercito era infatti suddiviso principalmente in tre forze spesso costituite da ragazzi molto giovani chiamati alla leva obbligatoria per 2 anni.

La cosiddetta MILIZIA MOBILE era una forza dell'esercito formata dai congedati che avevano già superato il periodo di leva obbligatoria. Grazie anche all'elevato numero di giovani volontari, nel 1918 arrivò ad essere formata da ben 10 divisioni.

La MILIZIA TERRITORIALE, invece, era formata dai cosiddetti veterani di guerra ancora in grado di essere presenti sul campo di guerra. infatti quest'ultimi si occupavano dei prigionieri e delle strategie da adottare in guerra grazie anche all'esperienza che possedevano. Infine oltre a questi due gruppi, si aggiunsero i volontari appartenenti alle classi antecedenti al 1899.

Nonostante le sue numerose componenti operative, l'esercito italiano mancava di senso patriottico e di fiducia generale, quindi attraverso queste pubblicazioni il governo sentì il bisogno di far sapere alle proprie forze militari che sarebbero state in grado di contrastare qualsiasi attacco nemico.

Sitografia:

<http://www.14-18.it/manifesti>

http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Migration_and_migrant_population_statistics/it#Stranieri